

**Laurea in**  
**INFERMIERISTICA**

**Corso di infermieristica preventiva e di comunità**



**Educazione Terapeutica**

A cura di:  
Vincenzo Corrado

# Educazione Terapeutica (WHO)

1. Processo di aiuto centrato sul paziente con **patologia cronica** e sulla sua famiglia/caregiver
2. Parte integrante e continua della assistenza
3. **Obiettivo**: creare un **paziente/familiare competente** fornendo:
  - **Conoscenze**: di malattia, cura, prevenzione delle complicanze evitabili
  - **Abilità**: autonomia operativa (*sel-care*) e autonomia decisionale (*empowerment*)
  - **Comportamenti**: capacità di convivere con la malattia attraverso opportune strategie di *coping* ; collaborazione con i servizi (*alleanza terapeutica*)
4. Comprende **attività** organizzate di
  - **Informazione**
  - **Formazione**
  - **Supporto psicologico**

# Bisogni di Educazione Terapeutica

1. L'80% delle patologie trattate in ambito extraospedaliero sono croniche
2. I pazienti non sono adeguatamente informati e pochi sono aiutati a gestire le cure (scarsità di tempo dei curanti, mancanza di consapevolezza della importanza della ET )
3. Meno del 50% dei pazienti segue correttamente il proprio trattamento
4. I pazienti non autosufficienti in AD richiedono sempre aiuto anche da parte di familiari o di persone retribuite dalla famiglia (Caregiver). Il Caregiver richiede Educazione Terapeutica

# Effetti della Educazione Terapeutica

1. Riduzione dei ricoveri ospedalieri
2. Riduzione complicanze (es. per diabete: riduzione amputazioni)
3. Allungamento della vita e miglioramento della qualità di vita
4. Miglioramento della qualità della assistenza
5. Riduzione della spesa medica
6. Sostenibilità nel tempo della AD

# Criticità attuali nella ET

- Non esiste Formazione strutturata dei vari operatori
- La ET è lasciata alla iniziativa individuale di singoli operatori
- Spesso non si fa ET al paziente per mancanza di tempo

# Educazione Terapeutica al Caregiver del Paziente complesso

# Caregiver

Donatore (giver) di assistenza (care)

Una o più persone che si prende/prendono cura di un paziente che necessita di aiuto

1. **Caregiver organizzativo:** persona che si cura degli aspetti organizzativi ed economici

2. **Caregiver operativo:** persona che fornisce prestazioni di aiuto

- Le due figure possono coincidere in una unica persona (spesso familiare)
- Più persone possono rivestire i ruoli



1. **Caregiver informale:** familiare, parente, amico che, in forma gratuita, si prende cura di un paziente

2. **Caregiver formale**

- **assistente domiciliare privato:** persona retribuita dalla famiglia
- **caregiver istituzionale:** professionista sanitario, sociale o amministratore di sostegno (figura giuridica della L 6/2004 a tutela del soggetto la cui capacità di agire risulti limitata o compromessa. Può essere un parente)

# Studi scientifici hanno dimostrato

1. Problemi della Famiglia alla dimissione del paziente complesso da Ospedale con accesso in Assistenza Domiciliare

1. La Famiglia è **impreparata** a gestire il paziente complesso a domicilio dopo la dimissione ospedaliera
2. Per la famiglia il passaggio dall'ospedale al domicilio è **stressante** e sorgente di **burden**
3. Il non coinvolgimento della famiglia nei piani di dimissione a domicilio causa frequentemente **ricoveri ripetuti**

2. Importanza del Caregiver per garantire continuità delle cure fra Ospedale e Domicilio

La continuità è garantita se il Caregiver:

- è stato **identificato** durante il ricovero, ha mostrato **volontà di collaborazione**, sono stati **rilevati i suoi bisogni** e **definite le risorse** a supporto del caregiving
- è stato **coinvolto** nella pianificazione della dimissione
- è stato **informato** sulle condizioni di salute del paziente e **formato** alle attività di cura e assistenza
- ha possibilità di **comunicare** con gli operatori ospedalieri e gli operatori del team domiciliare in corso di AD
- ha accesso a **supporti assistenziali** per paziente e caregiver (servizi territoriali, gruppi di auto-aiuto e supporti psicologici e di counselling)



# Studi scientifici hanno dimostrato

## 3. Cosa chiede il Caregiver per collaborare nella Assistenza Domiciliare

- **Informazione** sulle condizioni di salute del familiare
- **Ascolto** dei propri bisogni
- **Addestramento** su modalità di tenere sotto controllo e gestire i problemi clinici e di cura della persona e di come affrontare le emergenze
- **Supporto** dei servizi

## 4. Quali garanzie i servizi devono offrire al Caregiver

- Spazio di **titolarità** nel processo assistenziale (PAI orientato al caregiver)
- Consapevolezza di **fare parte di un team** multiprofessionale
- **Collaborazione** da parte dei servizi (formazione e aiuto)

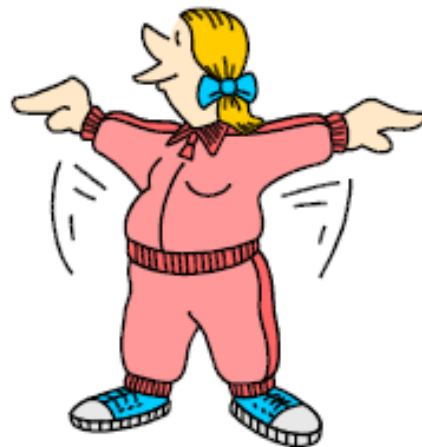
# Ruolo del Caregiver

- **Attività di cura:** somministrazione farmaci, trattamenti medici, mobilizzazione passiva (decubiti)
- **Attività di assistenza alla persona:** aiuto nelle attività giornaliere (alimentazione, igiene personale, uso del bagno...)
- **Aiuto nella deambulazione:** aiuto in casa e fuori, trasporto
- **Supporto psicologico:** compagnia, conforto
- **Aiuto nelle attività domestiche:** fare la spesa, preparare i pasti, pulire
- **Gestione economica:** pagamento bollette, attività bancarie, supporti economici per spese sanitarie, assistenziali
- **Rapporto con servizi**

# Evoluzione del Caregiver

DA

Caregiver “autodidatta”



Caregiver “dipendente  
dai servizi”

A

Caregiver competente

- Somministrazione farmaci
- Trattamenti sanitari vari
- Controllo parametri vitali e funzioni
- Riconoscimento sintomi acuti e di eventi sentinella
- Gestione delle attività quotidiane
- Gestione della mobilità
- Gestione degli aspetti cognitivo-comportamentali
- Gestione della sicurezza
- Aspetti psicologici nella relazione di cura
- Accesso e rapporti con i servizi
- Prevenzione e gestione dello stress del caregiver

Caregiver con autonomia  
decisionale (empowerment)

# Indicazioni di Educazione Terapeutica

# Chi deve fare Educazione Terapeutica

- **Medici:** MS, MMG e PLS
- **Professioni sanitarie:** infermieri, tecnici della riabilitazione, dietisti, ostetriche....
- **Professioni socio assistenziali:** AS, OSS

# Dove si deve fare Educazione Terapeutica

1. **Ospedale:** a familiari di paziente con dimissione a domicilio. Es:
  - Somministrazione terapia (medico)
  - Mobilizzazione di paziente allettato (fisioterapista)
  - Gestione sacche urine in pazienti con CV (oss)
  - Misurazione glicemia di paziente diabetico (infermiere)
2. **Domicilio:** a familiari di pazienti in ADI
  - Attività varie di cura e assistenza (operatori ADI)
3. **Ambulatorio medico** (MMG, PLS, MS): a pazienti e familiari
  - Gestione patologia croniche: diabete, BPCO, insufficienza cardiaca cronica, demenza....

Esempi

# Educazione Terapeutica in Ospedale

ET per somministrazione farmaci

Professionista competente: MO, Infermiere

Cosa deve insegnare il MO, Infermiere	Cosa deve imparare il caregiver	Quali strumenti per il caregiver
Indicare le modalità (quando, quanto, come) di somministrazione dei farmaci	<ol style="list-style-type: none"><li>1. conoscere i nomi dei farmaci anche generici, le relative dosi, le modalità e i tempi di somministrazione</li><li>2. utilizzare lo schiaccia-compresse ed i dispenser dei farmaci (giornalieri o settimanali)</li><li>3. somministrare i farmaci e verificare la reale assunzione</li></ol>	Scheda somministrazione farmaci



## Scheda ad uso del Caregiver

Quando	Farmaci	Quanto	Come
<b>Colazione</b> <input type="checkbox"/> prima			
<input type="checkbox"/> dopo			
<b>Metà mattina</b>			
<b>Pranzo</b> <input type="checkbox"/> prima			
<input type="checkbox"/> dopo			
<b>Metà pomeriggio</b>			
<b>Cena</b> <input type="checkbox"/> prima			
<input type="checkbox"/> dopo			
<b>Prima di dormire</b>			
<b>Al bisogno</b>			

# Educazione Terapeutica in Ospedale

ET per prevenzione recidive di scompenso cardiaco cronico

Professionista competente: MO, Infermiere

Cosa deve insegnare il MO, Infermier	Cosa deve imparare il caregiver	Quali strumenti per il caregiver
Riconoscere segni e sintomi premonitori e adottare gli interventi adeguati	<p>Il caregiver deve essere addestrato a:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. conoscere i sintomi e i segni premonitori:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ edema agli arti inferiori</li><li>▪ distensione vene superficiali del collo</li><li>▪ rapido aumento del peso corporeo</li><li>▪ tachicardia, sudorazione</li><li>▪ dispnea e ortopnea</li><li>▪ affaticamento ai minimi sforzi o a riposo</li><li>▪ tosse secca e stizzosa</li><li>▪ contrazione diuresi</li></ul></li><li>2. mettere in atto gli interventi adeguati, conosciuti a seguito di formazione (posizione ortopnoica, ossigenoterapia)</li><li>3. contattare i servizi territoriali competenti</li></ol>	<p>Schede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• controllo Peso</li><li>• Controllo Pressione</li><li>• Controllo Bilancio Idrico</li></ul>

## Scheda ad uso del Caregiver

Pressione	Data	Valore

## Scheda ad uso del Caregiver

Peso	Data	Valore

# Scheda del controllo del Bilancio idrico ad uso del Caregiver

Bilancio Idrico	Data	Liquidi assunti nelle 24 h	Volume urine nelle 24 h	Colore urine

# Educazione Terapeutica a Domicilio (paziente in ADI)

ET per interventi di cura e aiuto alla persona

Professionisti competenti: MMG, Infermiere Domiciliare (ID), OSS

Cosa deve insegnare il MMG:

- Somministrazione farmaci
- Riconoscimento sintomi acuti e “eventi sentinella”

Cosa deve insegnare ID

- Trattamenti sanitari vari (medicazioni semplici, gestione sacche urine...)
- Controllo parametri vitali e funzioni
- Aiuto nelle attività giornaliere e nella mobilità

Cosa deve insegnare l'OSS

- Aiuto nelle attività domestiche
- Informazioni per rendere l'ambiente adatto alla assistenza
- Informazioni per garantire sicurezza

# Educazione Terapeutica a Domicilio

ET per gestione sacche urine in paziente con CV in ADI

Professionista competente: ID

Cosa deve insegnare ID	Cosa deve imparare il caregiver	Quali strumenti per il caregiver
1. Controllo della eliminazione urinaria 2. Modalità di cambio sacche urine	Il caregiver deve essere addestrato a: <ol style="list-style-type: none"><li>1. conoscere i vari tipi di sacche (circuiti chiusi....) e sapere come utilizzarle</li><li>2. sapere quando svuotare le sacche e procedere alla sostituzione</li><li>3. riconoscere possibili complicanze della eliminazione urinaria (variazioni di colore, odore, quantità delle urine, febbre) e segnalare le anomalie</li><li>4. sapere mobilitare ed effettuare la igiene in un paziente con CV</li><li>5. sapere come intervenire in caso di malfunzionamento o fuoriuscita accidentale del CV e contattare al bisogno i servizi territoriali competenti</li></ol>	Scheda bilancio idrico

# Educazione Terapeutica a Domicilio

ET per garantire sicurezza ambientale di paziente con demenza in AD

Professionista competente: ID

Cosa deve insegnare ID o OSS	Cosa deve imparare il caregiver	Quali strumenti per il caregiver
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Prevenire danni al paziente</li><li>2. Prevenire danni a persone o cose</li><li>3. Gestire avveni avversi</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Adattamenti ambientali<ul style="list-style-type: none"><li>▪ eliminazione barriere (tappeti, scarsa illuminazione)</li><li>▪ Impianto corrimano, maniglie in bagno</li><li>▪ Impianto valvole sicurezza per gas, elettricità, campanelli di emergenza</li></ul></li><li>2. Abbigliamento<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Calzature chiuse, suole gomma</li></ul></li><li>3. Riconoscere e intervenire in caso di<ul style="list-style-type: none"><li>▪ caduta (non mobilizzare, tamponare ferite)</li><li>▪ confusione mentale (fare compagnia, ridurre i rumori, tenere l'ambiente illuminato)</li><li>▪ alterazioni del comportamento (agitazione, sopore): non somministrare farmaci in modo autonomo</li></ul></li></ol>	



# Educazione Terapeutica in Ambulatorio di MG

ET al paziente con Diabete tipo 1

Cosa deve insegnare il MMG	Cosa deve imparare il Paziente
Gestione del Diabete	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Usare l'insulina</li><li>2. Controllare la glicemia</li><li>3. Gestire la alimentazione</li><li>4. Gestire la attività motorio-sportiva</li><li>5. Trattare le situazioni di ipoglicemia e iperglicemia</li><li>6. Prevenire le complicate</li></ol>

# Scheda ad uso del Caregiver

G L I C E M I A	Data	Colazione		Pranzo		Cena	
		Prima	Dopo	Prima	Dopo	Prima	Dopo